



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

Data: Roma 16 Giugno 2026

**Al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare
e ai rappresentanti dello Stato Maggiore**

pec: maristat@postacert.difesa.it

S E D E

OGGETTO: NOTA DI INTERVENTO DETTAGLIATA

Allegato tecnico alla lettera di presentazione del 16.06.2026 sulle criticità emergenziali della componente civile della Marina Militare.

DOCUMENTO INTEGRALE DI INTERVENTO

Riunione con il Capo di Stato Maggiore della Marina (CSMM) – 16 Giugno 2026

Signor Capo di Stato Maggiore,

Egredi rappresentanti dello Stato Maggiore,

la scrivente Organizzazione Sindacale USB Pubblico Impiego – Difesa deposita agli atti di questo tavolo la presente nota analitica. Il documento mira a sviscerare nel dettaglio i nodi strutturali ed emergenziali anticipati nella lettera di trasmissione, dando voce alla componente civile della Marina Militare, parte indispensabile all'operatività della Forza Armata.

Non siamo qui per una formale presenza di rito, né per avallare passivamente decisioni già prese. Siederemo a questo tavolo ponendo al centro dell'agenda quattro questioni nevralgiche ed emergenziali. Si tratta di nodi strutturali che non possono più essere liquidati con risposte di circostanza o rinvii burocratici, ma che esigono da parte del vertice della Forza Armata impegni chiari, riscontri immediati e soluzioni non più procrastinabili.

Il personale civile assiste da troppo tempo a un progressivo deterioramento delle proprie condizioni lavorative, dei propri diritti contrattuali e della stessa dignità professionale. Questo quadro di incertezza è alimentato e aggravato dalle ultime dichiarazioni programmatiche del Ministro della Difesa, all'interno delle quali, nel delineare i futuri piani di riorganizzazione e ristrutturazione dello strumento militare, la componente civile non viene mai neppure menzionata. Una colpevole omissione che denuncia una visione parziale e preoccupante del dicastero.

In questo scenario di forte sofferenza, riteniamo non più rimandabile un intervento immediato sul fronte degli organici: è di fondamentale importanza e assoluta urgenza accelerare in modo deciso sulla questão delle assunzioni, sbloccando le procedure e immettendo rapidamente nuove risorse per colmare i vuoti cronici che stanno progressivamente paralizzando gli Enti.

A questa totale invisibilità politica a livello centrale si aggiunge una condotta capillarmente diffusa in molte realtà periferiche, dove alcune parti sociali – e la USB in primis – non vengono tenute in alcuna considerazione, venendo sistematicamente escluse dai flussi informativi e mai convocate per un sano e necessario confronto su questioni generali che afferiscono l'organizzazione e la gestione del comparto Difesa.

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

sitoweb: www.difesa.usb.it – email: difesa@usb.it – pec: usbdifesapi@pec.usb.it



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

È nostra ferma intenzione sviscerare queste e altre criticità per ricondurre le relazioni sindacali e la gestione del personale nell'alveo della legittimità, dell'efficienza e del rispetto normativo.

1. PREROGATIVE SINDACALI: IL DIRITTO IMPRESCINDIBILE AL CONFRONTO E ALL'INFORMATIVA (Sentenza allegata)

A scanso di equivoci, strumentalizzazioni o infondate resistenze burocratiche, riteniamo doveroso perimetrare con assoluta chiarezza la natura della nostra azione. La USB conosce perfettamente il quadro normativo, legislativo e le disposizioni del CCNL vigente: non rivendichiamo in questa sede spazi di contrattazione nazionale o decentrata che la legge riserva ai soli firmatari. Rivendichiamo però, con totale fermezza e senza arretramenti, il nostro pieno, sacrosanto e inalienabile diritto all'informativa e al confronto.

La sistematica estromissione della nostra Organizzazione Sindacale dai tavoli di confronto e dai flussi informativi, consolidatasi come prassi inaccettabile soprattutto a livello periferico, non è solo una scorrettezza nelle relazioni sindacali, ma costituisce una palese condotta illegittima.

Su questo specifico aspetto la USB non si limita a espresso intenzioni o lamentele, ma risponde con i fatti: l'azione legale è già stata esperita e ha prodotto una sentenza di condanna passata in giudicato a nostro favore, che alleghiamo formalmente alla presente nota.

Pertanto, non siamo qui a chiedere concessioni, ma a esigere il rispetto della legalità. Diffidiamo formalmente lo Stato Maggiore della Marina affinché emani immediate, tassative e univoche disposizioni a tutti i Comandi dipendenti, costringendo la periferia al recepimento e all'applicazione immediata del pronunciamento giurisprudenziale, cessando ogni condotta discriminatoria ed escludente nei confronti delle nostre strutture territoriali.

2. PRIVATIZZAZIONI E DEPAUPERAMENTO DEL KNOW-HOW: IL PARADOSSO DELLE ROTAZIONI UNILATERALI E LA MANCANZA DI PIANIFICAZIONE

Le manovre organizzative poste in essere dai singoli Comandi locali lasciano chiaramente intuire una gestione confusa e priva di una regia coerente, i cui esiti finali rischiano di spianare la strada a una progressiva e ingiustificata privatizzazione dei settori nevralgici della Marina Militare. Sul tema della rotazione degli incarichi e dell'applicazione delle normative anticorruzione assistiamo, infatti, a un quadro profondamente distorto e schizofrenico.

Da un lato, in molte realtà periferiche, i movimenti e gli avvicendamenti restano inspiegabilmente congelati per anni, bloccando di fatto le legittime aspettative di crescita professionale e di mobilità interna di una parte del personale. Dall'altro lato, in aperto contrasto con tale immobilismo, in altri Enti si assiste a un improvviso e repentino "scongelo" delle medesime norme, applicate con accelerazioni massive e sconsiderate proprio in una fase di drammatica carenza organica.

La USB intende fare assoluta chiarezza sulla questione centrale: pur riconoscendo la piena legittimità, la legalità e la condivisibilità dello spirito della legge sull'anticorruzione, riteniamo indispensabile che lo Stato Maggiore fornisca parametri trasparenti e non equivoci. È necessario avere chiaro, a livello centrale e periferico, non solo quali siano con esattezza le figure e i profili professionali effettivamente soggetti all'obbligo di legge, ma soprattutto se vi sia — a monte — una reale e strutturata pianificazione per la formazione e l'addestramento dei sostituti destinati a subentrare in tali delicati incarichi.

Ed è esattamente in questo snodo che si riallaccia la nostra ferma impressione: l'applicazione massiva della rotazione in assenza di un reale affiancamento finisce per svuotare di colpo le competenze tecniche nei posti chiave,

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

sitoweb: www.difesa.usb.it – email: difesa@usb.it – pec: usbdifesapi@pec.usb.it



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

provocando una paralisi operativa artificiale che sarà inevitabilmente usata come pretesto per dire che "il civile non è più in grado di farcela" e che occorre appaltare all'esterno.

Sebbene la riorganizzazione degli uffici rientri nelle prerogative datoriali, riteniamo inaccettabile che i provvedimenti di rotazione di figure organizzative e tecniche strategiche vengano calati dall'alto in modo pressoché unilaterale. La gestione di processi così delicati non può prescindere da un preventivo confronto con le parti sociali, volto a definire criteri oggettivi, trasparenti e condivisi, a tutela sia dell'efficienza della Forza Armata sia della dignità professionale dei lavoratori civili.

3. EMERGENZA EMOLUMENTI E TURNI: MENO PERSONALE, MAGGIORI CARICHI DI LAVORO, ZERO RIPOSTE

Il ritardo cronico nella regolarizzazione e nella liquidazione delle competenze accessorie (turni, reperibilità, indennità) ha ormai superato ogni limite di decenza e di tollerabilità. Su questo specifico tema, che incide direttamente sulla vita dei lavoratori, la USB esige risposte chiare e impegni immediati. Riteniamo inaccettabile che le carenze gestionali ricadano costantemente sulle spalle del personale.

In merito a ciò, formuliamo una precisa richiesta di chiarimenti: pretendiamo di sapere se lo Stato Maggiore abbia attivato, o intenda attivare con urgenza, iniziative specifiche e risolutive per sbloccare strutturalmente i pagamenti.

A gravare sul personale vi è inoltre un evidente paradosso matematico: la drammatica contrazione degli organici nei reparti costringe i lavoratori rimasti in servizio a farsi carico di un numero sempre maggiore di turni, reperibilità e ore di lavoro straordinario, al solo fine di garantire le esigenze minime operative dell'Ente. Nonostante questo enorme sforzo supplementare, i fondi assegnati ai singoli Enti periferici rimangono invariati o insufficienti, ignorando del tutto la realtà dei fatti.

Chiediamo pertanto una rimodulazione immediata e un adeguamento dei criteri di ripartizione di tale fondo ai vari Enti locali, parametrando le risorse sui reali carichi di lavoro e sulle quote di straordinario rese obbligatorie dalle carenze di personale, affinché ogni ora di lavoro prestata venga tempestivamente e correttamente retribuita.

4. IL FAR WEST DELLE INTERPRETAZIONI LOCALI DELLE NORME CONTRATTUALI

Denunciamo con fermezza l'intollerabile arbitrio interpretativo esercitato dai datori di lavoro e dai Comandi periferici nell'applicazione del quadro regolamentare. Se è pur vero che gli accordi nazionali delegano l'applicazione pratica delle norme alla periferia, il concetto di "applicare" non può e non deve in alcun modo tradursi nello stravolgimento unilaterale della norma a proprio piacimento.

Troppo spesso assistiamo a realtà locali in cui i Comandi non si limitano ad adattare i contratti alle specifiche esigenze lavorative, ma ne riscrivono surrettiziamente lo spirito attraverso interpretazioni personali, fantasiose e marcatamente penalizzanti per i diritti dei lavoratori. Questa frammentazione del diritto sul territorio nazionale crea sperequazioni inaccettabili tra i dipendenti della stessa Forza Armata.

Riteniamo non più procrastinabile l'intervento di una forte regia centrale da parte dello Stato Maggiore che blocchi immediatamente questa giungla interpretativa, ripristinando l'uniformità dei diritti e il rispetto dei patti contrattuali in ogni sede periferica.

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

sitoweb: www.difesa.usb.it – email: difesa@usb.it – pec: usbdifesapi@pec.usb.it



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

CONCLUSIONI E RICHIESTE DI RISOLUZIONE

Signor Capo di Stato Maggiore, per sanare le gravissime criticità esposte e ripristinare un clima di relazioni sindacali corretto, legittimo e rispettoso del ruolo delle parti sociali, la USB richiede formalmente:

1. L'immediata applicazione della sentenza passata in giudicato allegata alla presente, con la conseguente emissione di una direttiva centrale che imponga a tutti i Comandi della Marina l'invio tempestivo delle informative e l'attivazione dei tavoli di confronto con USB, ponendo fine all'illegittima esclusione territoriale della nostra O.S.
2. La pianificazione di un piano straordinario di assunzioni e l'immediata accelerazione delle procedure concorsuali in corso, per immettere con urgenza nuove risorse umane stabili capaci di decongestionare i reparti operativi e garantire il ricambio generazionale.
3. Il blocco immediato delle rotazioni unilaterali degli incarichi e l'attivazione di un tavolo di confronto centrale e periferico con le parti sociali, volto a definire criteri oggettivi, trasparenti e condivisi per l'applicazione delle normative anticorruzione, scongiurando disparità di trattamento tra Enti congelati ed Enti soggetti ad accelerazioni massive.
4. La mappatura formale delle figure soggette a rotazione e la definizione di piani di affiancamento obbligatori, per garantire la preventiva e reale preparazione dei sostituti prima di ogni avvicendamento, tutelando il know-how tecnico ed escludendo qualsiasi strumentalizzazione finalizzata a esternalizzazioni o privatizzazioni dei servizi.
5. Un chiarimento definitivo e urgente sulle iniziative che lo Stato Maggiore intende intraprendere per lo sblocco dei pagamenti degli emolumenti arretrati, unitamente all'impegno formale di ridistribuire e incrementare i fondi per il salario accessorio destinati agli Enti periferici maggiormente gravati da carenze di personale e straordinari obbligati.
6. L'emanazione di una circolare d'indirizzo centrale e vincolante che imponga ai datori di lavoro locali una rigida, letterale e uniforme applicazione del CCNL, vietando esplicitamente qualsiasi interpretazione o modifica unilaterale che penalizzi il personale.
7. Una presa di posizione chiara rispetto alle linee programmatiche del Dicastero, affinché nei piani di riorganizzazione e ristrutturazione dello strumento militare venga restituita la dovuta centralità, visibilità e dignità alla componente civile della Forza Armata, sanando l'invisibilità generata dalle recenti dichiarazioni ministeriali.

In attesa di solleciti riscontri scritti e di fatti concreti, si porgono distinti saluti.

USB PUBBLICO IMPIEGO DIFESA

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

sitoweb: www.difesa.usb.it – email: difesa@usb.it – pec: usbdifesapi@pec.usb.it



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

Roma 16 giugno 2026

Al Capo di Stato Maggiore della Marina Militare
e ai rappresentanti dello Stato Maggiore

pec: maristat@postacert.difesa.it

S E D E

OGGETTO: Lettera di presentazione e sintesi esecutiva – Criticità emergenziali della componente civile della Marina Militare.

Signor Capo di Stato Maggiore,

Egregi rappresentanti,

La scrivente Organizzazione Sindacale USB Pubblico Impiego – Difesa partecipa a questo tavolo con la precisa responsabilità di dare voce alla componente civile della Marina Militare, ritenuta parte strutturale e indispensabile per l'operatività della Forza Armata.

Al fine di ottimizzare i lavori del tavolo odierno, presentiamo di seguito una sintesi delle quattro questioni nevralgiche ed emergenziali che questa O.S. intende porre al centro dell'agenda, rimandando formalmente all'allegata "Nota di Intervento Dettagliata" per l'esame approfondito di ciascun punto:

- 1. Prerogative Sindacali e Diritto al Confronto: Denuncia della sistematica esclusione di USB dai flussi informativi periferici e formale diffida al rispetto della sentenza di condanna passata in giudicato a nostro favore (ivi allegata).
- 2. Rotazioni del Personale e Rischio Esternalizzazioni: Contestazione della gestione unilaterale e "schizofrenica" delle rotazioni (tra Enti congelati e accelerazioni massive) in assenza di criteri condivisi con le parti sociali e di una reale pianificazione della formazione dei sostituti.
- 3. Emergenza Emolumenti Accessori e Carichi di Lavoro: Richiesta di sblocco immediato dei pagamenti arretrati (turni, reperibilità, indennità) e rimodulazione dei fondi per lo straordinario, a fronte di carichi di lavoro insostenibili causati dalla carenza di organico.
- 4. Uniformità Applicativa del CCNL: Contrasto all'arbitrio interpretativo operato dai singoli Comandi locali e richiesta di una forte regia centrale per ripristinare l'omogeneità dei diritti dei lavoratori.

SINTESI DELLE RICHIESTE DI RISOLUZIONE

Per sanare lo stato di sofferenza del comparto – aggravato dall'invisibilità della componente civile nelle ultime linee programmatiche ministeriali – la USB richiede formalmente al vertice della Forza Armata:

1. Emanazione di una direttiva centrale per l'applicazione della sentenza allegata in materia di relazioni sindacali.

Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

sitoweb: www.difesa.usb.it – email: difesa@usb.it – pec: usbdifesapi@pec.usb.it



USB
Pubblico Impiego

Via dell'Aeroporto 129, Roma
pubblicoimpiego@usb.it

2. Attivazione di un piano straordinario di assunzioni stabili per decongestionare i reparti.
3. Blocco delle rotazioni unilaterali e apertura di un tavolo per definire criteri oggettivi e condivisi.
4. Piani di affiancamento obbligatori per la tutela del *know-how* tecnico ed evitare spinte verso le privatizzazioni.
5. Sblocco delle indennità arretrate e adeguamento delle risorse destinate ai singoli Enti periferici.
6. Emanazione di una circolare d'indirizzo vincolante per l'applicazione rigida e uniforme del CCNL.
7. Piena restituzione di centralità e dignità al personale civile nei piani di riorganizzazione della Marina Militare.

Nota di rinvio: I dettagli analitici delle singole vertenze, le motivazioni politiche e sindacali e i relativi dati a supporto sono ampiamente sviluppati nel documento principale allegato alla presente, al quale si rimanda per il necessario approfondimento.

In attesa di solleciti riscontri scritti e di fatti concreti, si porgono distinti saluti.

USB PUBBLICO IMPIEGO DIFESA

Per l'Esecutivo Nazionale

Massimo Padula


Unione Sindacale di Base – Pubblico Impiego

Via Dell'Aeroporto 129 - 00175 Roma - Tel. 06.59640004

sitoweb: www.difesa.usb.it – email: difesa@usb.it – pec: usbdifesapi@pec.usb.it